

Squola@buk

...sbagliando si impara!

Il Giornalino dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione"

Numero: 1
Anno Scolastico
2021/22

I Care...

- | | |
|---|-------|
| 1. <i>Intervista alla Dirigente Scolastica</i> | p. 2 |
| 2. <i>Si entra e si Ri-entra a scuola</i> | p. 3 |
| 3. <i>La Sezione Primavera</i> | p. 4 |
| 4. <i>Il tempo pieno a scuola</i> | p. 5 |
| 5. <i>I care... delle mie radici, i Nonni</i> | p. 6 |
| 6. <i>I care dell'ambiente dove vivo</i> | p. 7 |
| 7. <i>Erasmus plus, il Natale dei nostri partners</i> | p. 10 |
| 8. <i>I care della mia salute</i> | p. 12 |
| 9. <i>I care della mia creatività</i> | p. 13 |

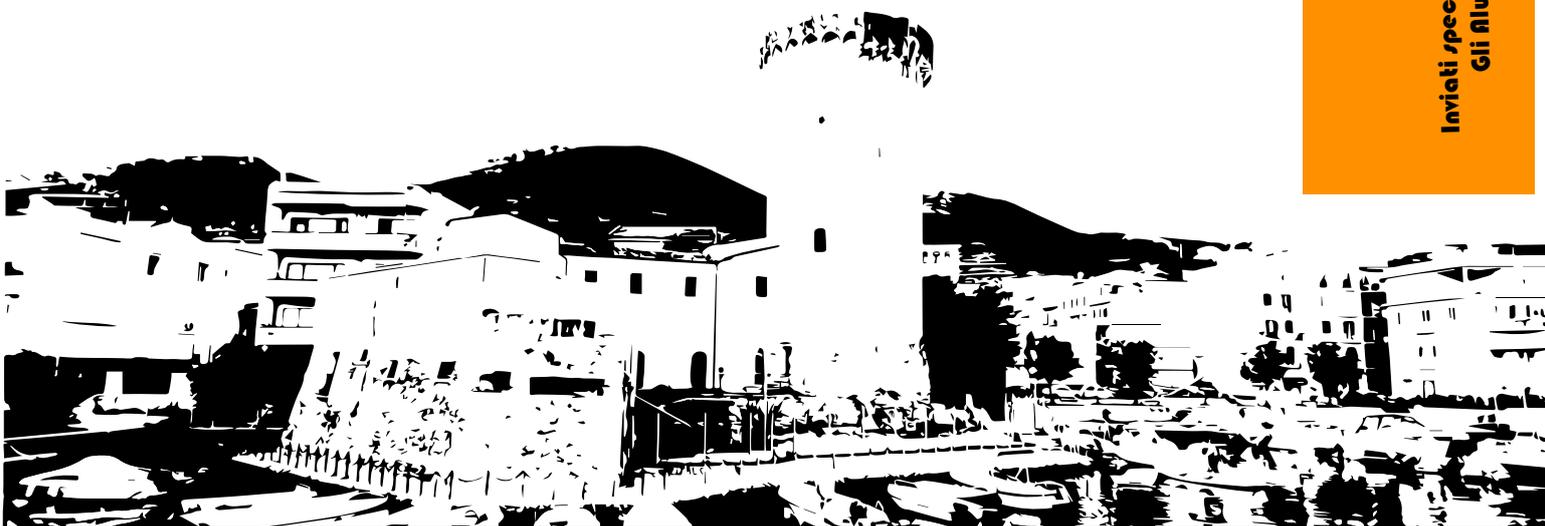
Direttore editoriale
Prof.ssa Ersilia Buonocore

Redattrice Capo
Prof.ssa Letizia Iagni

Redattori
Tutti i docenti della scuola

Segreteria di redazione
DSGA Antonella Iepone

Inviati speciali
Gli Alunni





Intervista alla Dirigente Scolastica Ersilia Buonocore



Come tutti sanno, in questo anno scolastico 2021/2022, il nostro istituto ha accolto un nuovo Dirigente Scolastico. Qualcuno le ha parlato, altri l'hanno incontrata, c'è chi la conosce di vista e chi non ha idea di chi sia. Per informare tutti, alcuni di noi hanno deciso di parlare un po' con lei...

Tony De Clemente: Buongiorno preside, poiché quest'anno abbiamo avuto poche occasioni per conoscerla vorremmo iniziare chiedendole di presentarsi

Dirigente Scolastica: Allora io mi chiamo Ersilia Buonocore e vengo da Castellammare di Stabia, una cittadina in provincia di Napoli. È il mio settimo anno da dirigente perché sono stata 3 anni in Emilia Romagna, altri 3 ad Aprilia e poi sono arrivata a Formia. Il mio lavoro mi piace tanto, ho sempre detto di essere fortunata perché mi pagano per fare quello che mi piace. Mi piacciono molto l'enigmistica, Sudoku e i cruciverba. Mi piace vivere all'aria aperta e sono fortunata ad abitare vicino alla villa comunale sul lungomare perché spesso passeggiavo quando non vengo

a scuola nei giorni festivi. Esco di mattina alle 6:00 vado a fare una bella passeggiata, mi incontro con qualche amica e torno a casa. Ho un cagnolino, un maltese bianco che chiamo "il padrone di casa" e due figlie che però sono molto più grandi di voi. Prima di diventare dirigente insegnavo materie letterarie in un liceo scientifico a Latina.

Marianna De Meo: Quali progetti ha per il futuro dell'Istituto comprensivo Pollione?

Dirigente Scolastica: Senti, io ho un'idea, la scuola dovrebbe essere quanto più possibile aperta, mi piacerebbe che la scuola sia aperta anche il pomeriggio e che abbia attività interessanti che possano farvi apprezzare la fortuna di stare insieme agli altri. Noi veniamo da un periodo difficile e dire che ne veniamo fuori è un po' un augurio perché in effetti se poi andiamo a sentire le notizie al telegiornale forse ci prende un po' di sconforto sentendo che i numeri sono in risalita. Però io credo che la scuola possa aiutare a farci riscoprire il piacere di stare tutti insieme. Vedete, voi avete l'opportunità di partecipare al corso di pallavolo, di latino e delle lingue, e poi anche i vostri docenti vi propongono delle attività coinvolgenti. Un'altra cosa che mi piacerebbe è rivedere le uscite didattiche anche di più giorni e mi piacerebbe coinvolgere in queste uscite anche gli alunni della scuola primaria, delle quinte, perché penso che sia una bella opportunità per tutti. Si cresce anche così, non solo stando dietro un banco di scuola. Poi mi piacerebbe una scuola attenta a tutti perché dovete sempre ricordare che ci sono dei bambini che non devono per nessun motivo essere lasciati indietro, devono camminare insieme a noi, possiamo metterci un po' più di tempo ma non fa niente non abbiamo fretta.

Eloise D'Ambrosio: Che impressione ha avuto della nostra scuola?

Dirigente Scolastica: Mi è piaciuta molto, in questa scuola c'è un bel confronto e mi trovo bene, certo non posso dire che sia una passeggiata perché io viaggio tutti i giorni, quindi voi dovete pensare che la mia sveglia suona alle 5:15, prendo il treno alle 6:20 e se non ci sono riunioni e tutto va bene torno a casa alle 16:15-16:20, altrimenti torno a casa alle 21:00, e poi la mattina dopo sveglia sempre alle 5:15. Però non mi pesa perché ti ripeto, <mi pagano per fare quello che mi piace>

Giorgia Petrella: Lei è dirigente da un po' di anni, cosa le manca dell'insegnamento e cosa non le manca affatto?

Dirigente Scolastica: Mi manca tanto il rapporto che avevo prima con gli alunni.

Quando insegnavo e incontravo tutti i giorni gli alunni era emozionante e bellissimo anche se non era semplice perché io pretendevo che studiassero e c'era qualcuno che collaborava poco. Però gli alunni mi mancano proprio tanto.

Tommaso Galfano: rispetto all'insegnamento quindi, come è cambiato il suo rapporto con gli alunni?

Dirigente Scolastica: Rispetto all'insegnamento il mio rapporto quotidiano con gli alunni è cambiato molto. Mi piacerebbe tanto fare un giro per le aule poi però quando arrivo a scuola, trovo tante cose da fare, tante persone che chiedono di parlare con me, e non ho il tempo di venire da voi, per questo il mio rapporto è cambiato, non è più frequente come quando insegnavo.

Eloise D'Ambrosio: Perché ha scelto di fare la preside?

Dirigente Scolastica: Mi piaceva l'idea di poter fare qualcosa per la scuola anche se essere preside non è semplice, significa avere la situazione sotto controllo e ci sono molte cose di cui occuparsi.



Si entra e si Ri-entra a scuola

Ogni anno l'accoglienza è uno dei momenti più delicati e importanti, per tutti e tutte. Per questo motivo avere cura dell'accoglienza diventa una priorità fondamentale.

L'Istituto Comprensivo "V.Pollione" dedica questo rientro concentrandosi sui suoi studenti per scoprire insieme i loro talenti innati; attraverso alcune attività in aula.

È stato bello ritrovarsi, ma è ancora più bello accogliere i nuovi compagni.

Eccoli qui pronti a ricevere il dono di accoglienza preparato per loro.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>





La Sezione Primavera

La sezione Primavera è un'**esperienza educativa** peculiare: accoglie e risponde ai **bisogni primari** del bambino che si affaccia alle prime esperienze extra familiari, garantisce **spazi e tempi riservati**, arricchiti delle opportunità di relazioni e del contesto della scuola dell'infanzia.

Alla famiglia garantisce una **continuità** di esperienza educativo-scolastica e una **visione unitaria** del percorso di crescita del bambino stesso, in un paragone continuativo tra educatrici e genitori. Quella dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione" è...

FANTASTICA!



la Sezione Primavera della "E. De Amicis"



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



I care...delle mie radici, i Nonni

In Italia la Festa dei Nonni si celebra il 2 ottobre. I nonni sono un importante pilastro della famiglia, meritano la nostra gratitudine ed è giusto che noi bambini compiamo un gesto di affetto e di gioia verso di loro...

Noi, con l'aiuto delle nostre maestre, abbiamo preparato dei

SUPER REGALI.



Scuola Infanzia "Arcobaleno Nuovo"



Scuola Primaria "G. Pascoli"



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



Scuola Primaria "E. De Amicis" classi terze



Scuola Infanzia "C. Collodi"



Scuola Primaria "C. Collodi"



I care...dell'ambiente dove vivo

Festeggiando l'Albero in DAD...

Pensavamo di festeggiare all'aperto, nel nostro piccolo giardino, la festa degli alberi, ma ahimè i nostri progetti sono stati bloccati da una inaspettata quarantena. Però, attenzione, niente ci può, se abbiamo veramente a cuore qualcosa, neppure il Covid. Noi amiamo la natura e ce ne prendiamo cura sempre e le nostre maestre ci hanno aiutato a festeggiare ugualmente la Giornata Nazionale degli alberi anche in DAD.



Scuola Infanzia "Arcobaleno Vecchio"



Scuola Infanzia "Carlo Collodi"



Scuola Primaria "G. Pascoli"



Scuola Infanzia "Piccolo Principe"



Scuola Infanzia "La Mimosa"



Scuola Primaria "L. Milani"



Scuola Primaria "De Amicis"



Scuola Primaria "G. Bosco"



Scuola Infanzia "Arcobaleno Nuovo"

<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



L'Ambiente è anche Agenda 2030

UNA SPERANZA PER L'AMBIENTE -COP 26 –

Francesco Cinquegrana 3H

Da quasi tre decenni l'ONU riunisce quasi tutti i Paesi della terra per i vertici globali sul clima chiamati COP, ovvero "conferenza delle parti". Da allora il cambiamento climatico è passato dall'essere una questione marginale a diventare una priorità globale. Quest'anno, il 26esimo vertice annuale, di qui il nome COP26, si è tenuto nel REGNO UNITO, nella città di Glasgow (città molto famosa per la realizzazione di grandi eventi internazionali). Il Regno Unito sta lavorando con ciascun paese per raggiungere un accordo su come affrontare i cambiamenti climatici. I leader mondiali arrivati in Scozia sono più di 190. Ad essi si sono uniti migliaia di negozianti e rappresentanti di governo, presente anche Greta Thunberg giovanissima attivista alla guida dei manifestanti. Ogni paese si dovrà prendere la responsabilità di ridurre le emissioni entro il 2030. La riduzione dell'emissione di CO₂ sembra essere la via maestra per tentare di limitare il riscaldamento globale, ma tale sforzo potrebbe non essere sufficiente. Infatti, secondo alcuni scienziati, non dovremmo soltanto smettere di immettere anidride carbonica, ma dovremo anche trovare il modo per contenere il riscaldamento globale. Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi ciascun paese dovrà:

- Ridurre la deforestazione
 - Accelerare la transizione verso i veicoli elettrici
 - Accelerare il processo di fuoriuscita dal carbone
- Se i leader mondiali riuscissero a far rispettare queste tre regole e noi nel nostro piccolo a rispettare l'ambiente adoperandoci nel fare la raccolta differenziata e utilizzare oggetti riciclati, potremmo rendere la terra un Pianeta migliore.

COP 26: PER EVITARE LA CATASTROFE

Giuseppe Di Paolo 3 H

La conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021, meglio conosciuta come COP26 (26° Conference of the Parts) programmata dal 31 ottobre al 12 novembre 2021, ha l'obiettivo di trovare delle soluzioni alle catastrofi ambientali che accadono e che accadranno in un futuro prossimo se non riduciamo le emissioni.

Già nel G20 svoltosi a Roma nei giorni precedenti, si è giunti ad un accordo che ha come scopo di ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera. Questi Paesi, inoltre, si

impegheranno, entro il 2030 a piantare 1000 miliardi di alberi in tutto il mondo, a seconda della flora e della fauna degli ambienti di tutto il mondo, mentre due paesi importanti come Cina e India rifiutano ogni risoluzione. Intanto, nelle vie di Glasgow, città che ospita il Congresso, sfilano i giovani attivisti guidati da Greta Thunberg che vogliono radicali cambiamenti nelle azioni dei leader mondiali. Anche la Regina Elisabetta invita i "pezzi grossi" mondiali a fare più fatti e parlare di meno. Io, personalmente, sono dell'idea che i leader mondiali debbano proporre soluzioni concrete evitando il "il bla bla" retorico e inconcludente. Nello scorso secolo sono state svolte attività poco sostenibili, vero, ma negli ultimi 20 anni la situazione è peggiorata pur avendo tecnologie avanzatissime e maggiori conoscenze in campo scientifico.

La temperatura terrestre è aumentata di un grado e mezzo e se dovessimo arrivare ad un aumento di 2 gradi e mezzo rispetto alla temperatura media globale di 20 anni fa, nel 2025, avvisano gli ambientalisti, sarebbe una vera catastrofe ambientale, la Terra sarebbe quasi irrecuperabile. Bisogna fare anche più controlli nelle aziende, in tutti i settori, in modo che rispettino l'ambiente riducendo così il fenomeno dell'Ambientalismo di Facciata che propone belle immagini produttive ma poco attente al futuro dell'umanità.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



COP 26 CONCLUSIONI

Classe 3H

1. Contenere il riscaldamento globale del pianeta entro 1,5°C
2. Taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030
3. Decarbonizzazione (chiusura delle centrali a carbone)
4. Incentivare l'uso delle fonti rinnovabili
5. "Si invitano" i paesi più ricchi a raddoppiare i loro stanziamenti per risarcire i paesi più poveri dal danno economico derivante dalla chiusura delle centrali a carbone.
6. "Cina e USA si impegnano" a lavorare insieme su tutti i problemi ambientali.
7. Infine, l'accordo di 134 paesi (compresi il Brasile, la Russia e la Cina) per fermare la deforestazione al 2030 con uno stanziamento di 19,2 miliardi di dollari
8. Dal G20 c'è l'impegno voluto fortemente dal Presidente del Consiglio Draghi, per piantare 1000 miliardi di alberi

Gli sprechi alimentari

Di Marzo Giulia 3H, Pezzetta Francesco 3H

Dai dati dell'Onu quasi un terzo degli alimenti prodotti, sono persi o sprecati lungo l'intera catena di approvvigionamento alimentare: nell'azienda agricola, nei negozi, nei ristoranti e in ambito domestico. Oltre ai relativi impatti economici e ambientali, i rifiuti alimentari presentano anche un importante aspetto sociale: si dovrebbe agevolare la donazione delle eccedenze, affinché chi ne ha maggiormente bisogno, possa ricevere alimenti sicuri e idonei al consumo. Nel settembre 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, compreso un obiettivo, che prevede di dimezzare gli sprechi alimentari pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatore e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di approvvigionamento e di produzione.

La revisione della direttiva comunitaria quadro, in materia di rifiuti, ha visto l'introduzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile sullo spreco alimentare, quali obiettivi tendenziali che l'Unione Europea e i suoi Stati membri si impegnano a raggiungere.

La "nuova" direttiva quadro sui rifiuti chiama gli Stati membri a ridurre i rifiuti alimentari in ogni fase della catena di approvvigionamento, a monitorare i livelli di tali rifiuti e a riferirne al fine di agevolare lo scambio fra gli operatori in merito ai progressi compiuti.

A tal proposito la Commissione europea sta sviluppando, attraverso un apposito atto delegato, una metodologia comune a livello comunitario per quantificare i rifiuti alimentari e definirne gli indicatori, creare una piattaforma e far incontrare gli Stati membri e tutti gli attori della catena alimentare per aiutarli a definire le misure necessarie a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi ai rifiuti alimentari e condividere le migliori pratiche e i risultati ottenuti.



Classi Terze Scuola Primaria "De Amicis"

“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.”



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



Erasmus Plus, Il Natale dei nostri Partner

In Portogallo

(Pandozzi Camilla Flavia, Capotosto Elisa, Costa, Sara Masiello)



Come in Spagna anche in Portogallo la messa di mezzanotte della vigilia di Natale è chiamata la Messa del Gallo, un nome che deriva dal fatto che secondo la leggenda un gallo avrebbe cantato poco

dopo la nascita di Gesù.

La messa termina con una processione in cui è usanza baciare una statua raffigurante Gesù Cristo.

Prima di questa messa è tradizione accendere il falò di Natale in cui vengono fatti ardere dei rami di abete. Più a lungo dura la fiamma, maggiore sarà la prosperità per la famiglia.

Le famiglie Portoghesi partecipano alla messa subito dopo aver consumato la cena della vigilia, un'antica usanza vuole che si debba lasciare la tavola apparecchiata per la visita dei parenti defunti.

Come negli altri paesi Latini, anche in Portogallo è diffusissima la tradizione del presepe.

Anche il Portogallo ha adottato la tradizione di Babbo Natale che i Portoghesi chiamano "Pai Natal", ma non è lui il tradizionale portatore di doni.

In Grecia

(Zanfrisco Maria Rosaria, Pietrafesa Vittorio, Daniele Remo Dell'Aquila, D'orazio Alice)



In Grecia la vigilia di Natale inizia con i bambini che visitano le case dei loro quartieri cantando e suonando dei canti tipici natalizi

chiamati "Calanda" e ricevono biscotti, frutta secca e nei tempi più recenti anche qualche soldino.

Il tipico cibo greco è il "christopsomo" una grande pagnotta con frutta secca e spezie che si consuma nel Pasto di Natale.

La mattina di natale tutte le persone vanno in chiesa secondo la suggestiva tradizione liturgica ortodossa. Al ritorno dalla messa parenti amici si riuniscono per mangiare tutti insieme ed il capofamiglia per dare inizio al pranzo dice "cronia a Polla". In genere il primo è costituito da carne maiale o tacchino ripieno con degli stuzzichini. A fine pasto si mangiano i biscotti "melomakarona" con arancia, miele, chiodi di garofano, noce e cannella e i "kourabiedes", biscotti ricoperti di zucchero a velo. Il 6 gennaio si festeggia il battesimo di

Gesù si tratta di una festa ortodossa chiamata "tafota" e simboleggia il nascere della luce durante la festa. Il prete benedice l'acqua sia quella del fiume che quella del mare e un crocifisso viene buttato nell'acqua. I ragazzi più temerari che non temono l'acqua fredda si tuffano cercando di recuperarlo. Colui che riesce a recuperarlo viene Benedetto dal prete e da tutti i presenti.

In Croazia

(Sara Colantuono, Natalie Casilli)



Fino al 1850 in Croazia non si usava addobbare l'albero di Natale.

Una volta l'albero si addobbava con delle mele arance, prugne e

pere noci e nocciole dorate con dolcetti di zucchero e carta colorata, fili dorati e argentati, lampioni e candeline che si accendevano nei momenti più solenni.

Benchè la tradizione dell'albero di Natale in Croazia si sia presentata relativamente tardi l'usanza di Addobbare la casa con del Verde risale ai tempi antichi.

Nelle zone limitrofe tradizionalmente si usa portare a casa dei rametti di salvia e di edera oppure dei rami di Pino in quanto il verde viene ritenuto simbolo della forza vitale che si oppone alla letargia della natura invernale. Il presepe, costruito manualmente oppure tagliato di carta, si mette sotto l'albero di Natale. Una volta il presepe si costruiva di gesso, argilla oppure legno e si trovava soltanto nelle chiese.

Ricordiamo anche delle candele che portano la simbologia doppia da un lato rappresenta il risveglio della natura e dall'altro ricordano la luce di Gesù Cristo.

In Romania

(Giuseppe Centola, Chiara Picano, Samuel Filosa, Martina Guadino)



Le feste natalizie rumene sono ogni anno motivo di grande avvenimento ma anche una serie di eventi pittoreschi folkloristici carichi di valori e significati profondi per il rapporto dell'uomo con la natura e

con il mondo circostante. In Romania è tradizione nei giorni che precedono il Natale insegnare ai bambini alcuni canti natalizi per la sera del 24 dicembre quando vanno a cantare salendo su un carro con le ruote in legno trainato da cavalli e passando di casa in casa. La gente esce dalle case attirata dai loro canti e da loro in cambio dolci, soldi e frutta secca. Inoltre usanza è credere che gli animali la notte di Natale parlino tra loro per questo in alcune zone le persone si travestono con maschere rappresentanti orsi lupi e pecore al fine di riuscire ad avvicinarsi ai veri animali e ascoltare la loro



conversazione. Molte tradizioni natalizie rumene sono infine legate alla musica e alle pietanze. Nonostante la religione più praticata in Romania sia quella cristiana ortodossa, il paese ha adottato convenzionalmente la stessa data dell'Europa occidentale ovvero il 25 dicembre. In Romania il periodo natalizio vero e proprio dura dal 20 dicembre al 7 gennaio.

In Polonia 1

(Filosa Melissa, Lembo Francesca, Enzo Nocella, Andrea Guglielmo)



La Polonia è uno degli stati europei in cui la religione è molto importante e quindi le tradizioni natalizie sono molto rispettate. In Polonia la vigilia di Natale è un giorno di digiuno e astinenza e soprattutto non si mangia la carne. L'albero di Natale si addobba il giorno della vigilia giorno in cui si mangiano solo cibi come il pesce o la verdura e non si usano i grassi come burro olio neanche per i dolci. Una particolare forma presepeistica caratteristica della Polonia è il cosiddetto "presepe di marionette" le cui origini risalgono al XVIII secolo quando veniva allestito dai sacerdoti. Prima che fosse introdotto l'Albero di Natale, era diffusa un'usanza simile, quella che consisteva nell'appendere la cima di un abete a una trave o alla porta del granaio.

In Polonia 2

Marzia Tucinardi



La Polonia è un paese in gran parte cattolico e la vigilia di Natale è un giorno molto importante. Tradizionalmente è un giorno di digiuno e astinenza e soprattutto non si mangia la carne.

Il pasto della Vigilia di Natale, chiamato Wigilia viene consumato dopo che è stata vista in cielo la prima stella. Come tradizione natalizia è comune servire 12 piatti diversi, a simboleggiare i Dodici Apostoli.

All'inizio del pasto, un grande biscotto wafer chiamato 'Oplatek', che ha impressa un'immagine di Maria, Giuseppe e Gesù, viene passato intorno al tavolo e ognuno ne rompe un pezzetto per mangiarlo. Un posto è spesso lasciato vuoto a capotavola, per il Bambin Gesù.

In Polonia l'albero di Natale si addobba il giorno della Vigilia, cioè il 24. Ed in questo giorno si mangiano solo cibi magri come il pesce o la verdura e comunque non si usano i grassi come burro o olio. Molto famoso è "Il concorso di presepi cracoviani" (patrimonio UNESCO!) che vengono costruiti artigianalmente utilizzando legno e carta stagnola e sono caratterizzati dalle miniature dei

monumenti storici della città di Cracovia e dei personaggi di Betlemme. Si svolge ogni anno il primo giovedì del mese di dicembre.

Ancora Grecia

(Matteo Di Nucci)



Per i Greci, il Natale è un'importante festa religiosa, che si celebra il 25 dicembre, come il resto del mondo cristiano. La comunità greco-ortodossa è molto legata a questa festa, spesso anche

più di altre fedi cristiane, lasciando in secondo piano tutte le tradizioni profane, spesso commerciali, legati a questa festa. Il periodo natalizio in Grecia inizia con la festa di Agios Nikolaos (San Nicola), il protettore dei marinai che ha anche dato origine a Babbo Natale. La parte più importante delle festività natalizie inizia il 24 dicembre, vigilia di Natale. La mattina di questo giorno alcuni gruppi di bambini passeggiano per le strade suonando i trigona, triangoli d'acciaio e cantando kalanda, tipici canti natalizi. Spesso lo fanno per ottenere premi, qualche moneta, biscotti o frutta secca. Tutti i cristiani sono tenuti a un forte digiuno, prima erano permessi solo frutta secca e frutta, ma ora l'astinenza dalla carne è sufficiente.

Il giorno di Natale ci svegliamo presto la mattina per andare alla Santa Messa. Il pranzo è un momento in cui tutte le famiglie greche si riuniscono attorno a tavole riccamente preparate. Il pranzo è tradizionalmente composto da: maialino arrosto, tacchino ripieno e dolci con farina, olio e miele. Quando inizia il pranzo, il padrone di casa fa il segno della croce e distribuisce una fetta di christopsomo a tutti i membri della famiglia come segno di gioia, felicità e prosperità.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



I Care... della mia salute

Due chiacchiere con il professore Giuseppe Nocca

Abbiamo spesso sentito dire che "siamo quello che mangiamo" e, pur cogliendo in linea generale il senso di questa frase, non ci siamo forse mai fermati a riflettere sul fatto che il nostro corpo è lo specchio del nostro sostentamento quotidiano. Nella vita di tutti i giorni quanta attenzione prestiamo a ciò che mangiamo? Un'alimentazione corretta e sana è alla base della nostra salute ma in realtà quanti sanno per davvero cosa significa adottare uno stile di vita sano? Abbiamo, a tal proposito, intervistato l'esperto di Scienze dell'alimentazione il professore Giuseppe Nocca.



La redazione: prima di entrare nel merito dell'argomento, vorremmo sapere chi è il professore Nocca?

Nocca: Sono un docente di scienze dell'alimentazione in pensione e da tempo ho intrapreso un lavoro di indagine retrospettiva sui testi classici e sull'iconografia del cibo alla ricerca di connessioni con l'archeologia, la nutrizione e l'arte. La mia visione olistica dell'archo-nutrizione mi ha consentito di ritrovare le radici profonde tra l'attuale stile alimentare e il lungo cammino di adattamento dell'uomo alle disponibilità di cibo attraverso il perfezionamento di strategie sempre più idonee ai bisogni metabolici. Le mie competenze di agronomo, di nutrizionista, di cultore delle lingue classiche e dell'arte sono un valido ausilio per questo nuovo campo di indagine.

La redazione: Cosa sono i disturbi alimentari?

Nocca: I disturbi alimentari nascono alla nostra età quando non ci si accetta più. Man mano che gli anni passano le proprie idee sul cibo cambiano e capita che si cominci a fare diete inventate, causa di un'alimentazione poco corretta e salutare.

La redazione: Perché le ragazze tendono ad ingrassare di più rispetto ai ragazzi?

Nocca: perché i maschi hanno un funzionamento del corpo diverso dalle donne. Essi infatti consumano di più.

La redazione: Ci sono cibi che fanno male di più rispetto ad altri?

Nocca: non c'è nessun cibo che fa male il vero problema è che spesso si assumono troppi zuccheri e troppo sale quindi dovremmo fare più uso di alimenti di origine vegetale e limitare quelli di origine animale.

La redazione: Come nascono le intolleranze alimentari?

Nocca: le intolleranze alimentari di solito sono genetiche.

La redazione: Qual è un pasto adeguato per uno sportivo, prima di un allenamento?

Nocca: Varia in base alla tipologia di sport. In generale sono consigliabili i carboidrati.

La redazione: Quante calorie deve assumere un/a ragazzo/a della nostra età al giorno?

Nocca: Un ragazzo/a della nostra età ha un fabbisogno giornaliero di 1500/1700 Kc

La redazione: Cosa si deve fare per evitare malattie legate al cibo?

Nocca: Un buon stile di vita include 4 caratteristiche fondamentali: lo sport, la stagionalità dei prodotti, la convivialità e la raggiungibilità.

La redazione: Qual è la differenza tra il cibo dei ristoranti e quello fatto in casa?

Nocca: il primo alcune volte viene cucinato con dosi sbagliate e nella minoranza dei casi vengono usati prodotti non sani e a lunga conservazione. Il secondo, invece, prevede piatti cucinati in maniera sostenibile con prodotti dosati e di buona qualità.



Redazione: Luglio, Adipietro, Purificato, Rocca, Forcina, Valente, Di Maio, Guglielmo, Nencetti, Alleati, Centola, Lombardi, Cannavale, Picone, Poccia, Forgetta, Pisanò, Riccardelli, Isernia, Tomao, Petrone.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



I care...della mia creatività

A tutti prima o poi capita di voler scrivere poesie e noi lo facciamo in vari modi

La poesia è una forma di comunicazione con la quale si manifestano agli altri momenti di vita vissuti, emozioni provate. La mente sa interpretare le emozioni, sa organizzare le nostre percezioni, sa individuare relazioni, sa costruire schemi e sa muoversi anche al di fuori di essi. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare della nostra scuola l'educazione linguistica si attua con la poesia attraverso la quale, i bambini imparano divertendosi.

L'autunno è la stagione dei colori più belli che ti ispirano poesie ed acquerelli!

Ovunque guardi risplende di magia
l'estate porta via
ma anch'esso si fa amare
e cattura i colori al mare.

Rossa è la stella marina
rossa è la foglia bagnata di brina
grigio-marrone è la conchiglia
come il cappello del fungo che
raccogli con grande meraviglia!

Di sabbia la spiaggia
questo il suo colore
come il ramo dell'albero
ormai senza una foglia o un fiore.

Giocano con le foglie i bambini
e ricreano tanti pesciolini
rossi arancioni giallini
che solo pochi giorni fa
con gli occhialini
potevano osservare
nel fondo del mare.

Si dice che i tramonti più belli ce li regala l'autunno

Giallo rosso arancione
ormai il sole sembra
un pallone.

Cala cala
lontano nel mare
oppure dietro al monte
si nasconde.

Va a dormire nel suo lettino
come fa ogni bambino!

Si tuffa nel mare
e si posa sul fondale
a riposare!

In verità non riposa mai
non lo sai?

Va dall'altra parte del mondo
che è tondo tondo.

Ma dove va
la notte il sole?



I disegni realizzati dalla Scuola Primaria
"L.Milani"



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



Le petit prince

Mariapia De Filippis 2H

Le Petit Prince est une bonne histoire pour comprendre l'amitié.

Entre le Petit Prince et le Renard naît un sentiment d'affection qui va devenir toujours plus fort et les deux apprendront à se soigner l'un de l'autre. I Care (mi prendo cura...)

IL PICCOLO PRINCIPE E LA VOLPE: I CARE

Francesco Forgetta 2H

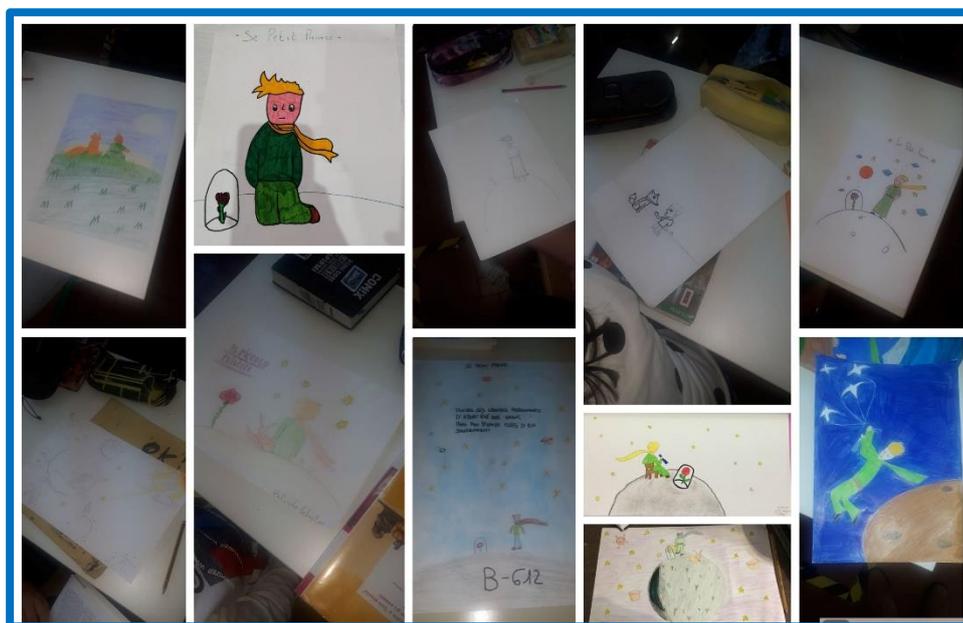
Quando il piccolo principe scende sulla terra trova una volpe, e dopo averla salutata le propone di giocare insieme ma la volpe risponde di non poter giocare con lui perché non è addomesticata, il piccolo principe le chiede cosa vuol dire addomesticare e scopre che vuol dire creare dei legami.

Finché il piccolo principe non addomesticherà la volpe, per lei, lui sarà un ragazzino come centomila altri ragazzini e lei per il piccolo principe sarà una volpe come altre centomila volpi.

Dopo che il piccolo principe addomesticherà la volpe lui sarà unico al mondo e viceversa, così tra i due si crea un legame di fortissima e solidissima amicizia; per portare avanti un legame di amicizia è necessario che l'uno si prenda cura dell'altro e quindi deve essere ben presente il concetto I CARE: prendersi cura.

Il concetto di I CARE è un "istinto" fortissimo che nasce nelle relazioni di amicizia o di amore che porta i due a prendersi cura a vicenda.

La volpe, alla fine, quando il piccolo principe è costretto ad andarsene per tornare sul suo pianeta (l'asteroide B 612) per tornare dalla sua rosa gli rivela il suo segreto: NON SI VEDE BENE CHE COL CUORE. L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI e gli spiega che la sua rosa è diversa da tutte le altre rose perché lui si è preso cura di lei.



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>



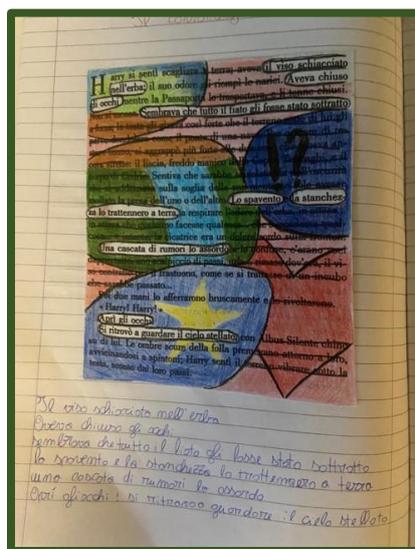
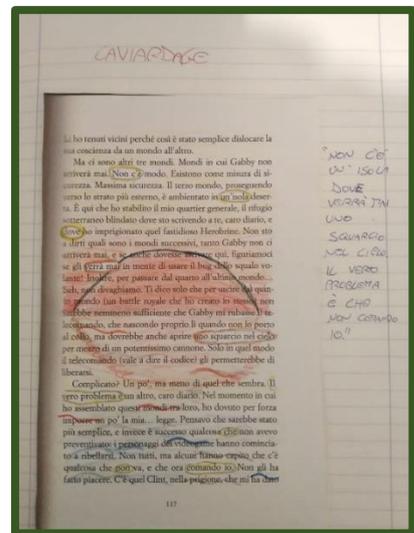
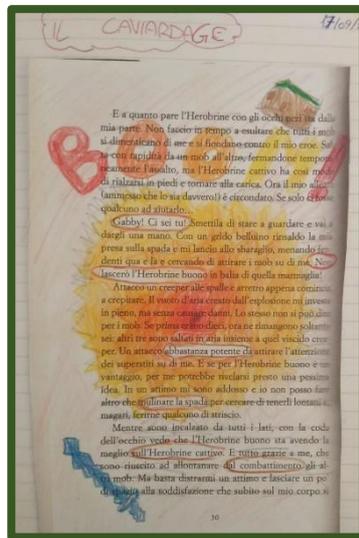
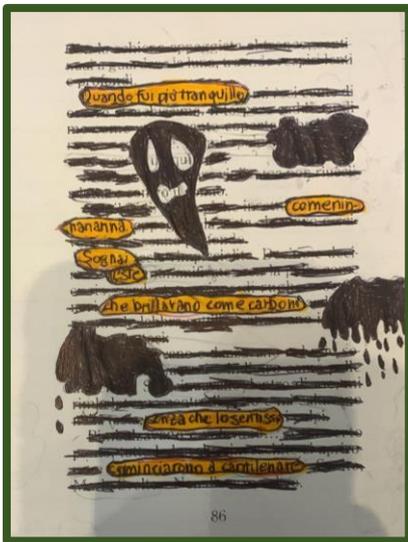


Il Caviardage

Classe 2F (Di Nucci M., Venturino G., D'Ambrosio E.)

Il Caviardage è un metodo di scrittura poetica inventato dalla prof.ssa Tina Festa. Si tratta di un processo creativo e consiste nella realizzazione di una poesia, a partire da una pagina scritta, annerendo le parole considerate "inutili" e decorando in vario modo la stessa pagina.

Citando le parole della stessa ideatrice di tale metodo, potremmo aggiungere che la parola "Caviardage deriva dal francese CAVIAR, "Caviale" Potremmo tradurre impropriamente con "Cavialeggiare", cioè annerire. In effetti l'azione di "Caviardage" era quella che si faceva in passato per sopprimere in alcuni scritti dei passaggi ritenuti immorali dalla censura. Nel nostro caso (dopo aver salvato le parole dell'anima) verranno "annerite" le parti (frasi o parole) che non ci servono, per mettere in evidenza quanto resta. Quindi, in arte, generalmente, tale tecnica consiste nell'eliminazione di parole o frasi per ottenere un componimento poetico. Noi lo faremo non per dedicarci ad un'attività che abbia come fine il risultato estetico o per dedicarci a un genere letterario, la poesia appunto, ma per esprimere quello che sentiamo nel profondo."



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>

Open Day

È sempre una grande emozione quando un figlio intraprende una nuova avventura e per l'occasione gli alunni della Scuola dell'Infanzia e quelli delle classi quinte della scuola primaria possono partecipare insieme ai loro insegnanti e ai loro genitori agli incontri di condivisione della vita scolastica dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione". Davvero una bella opportunità per conoscere, seppur a distanza, gli spazi, le varie attività e gli insegnanti.

L' Istituto Comprensivo Vitruvio Pollione include quattro ordini di scuola, dalla sessione primavera alla scuola secondaria di primo grado, dove trovare un clima sereno, cordiale e stimolante.

Nuclei tematici unici ed interdisciplinari dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, utilizzando strumenti tecnologici avanzati per appagare la voglia di sapere.

Poi ci sono tante attività oltre il banco per crescere creativi, comunicativi e collaborativi.

Per informazioni www.icpollione.edu.it, 0771-21193, email ltic81300v@istruzione.it.

Istituto Comprensivo V. Pollione a Formia, oltre la tradizione per riflettere il mondo di oggi e quello di domani.



OPEN DAY ORIENTAMENTO

INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA CON I GENITORI

I CARE... SCUOLA DELL'INFANZIA
Lunedì 17 gennaio 2022
ore 17:00 Tatti plossi

CONTINUANDO... SCUOLA PRIMARIA
Martedì 11 gennaio
ore 17:00 "E. De Amicis"
Mercoledì 12 gennaio
ore 17:00 "G. Bosco"
Giovedì 13 gennaio
ore 17:00 "G. Pascoli"
Venerdì 14 gennaio
ore 16:30 "C. Collodi"
ore 17:30 "L. Milani"
ore 17:30 "Suore di Gesù Redentore"



OPEN DAY ORIENTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA CON GENITORI ALUNNI PRIMARIA
16 e 17 DICEMBRE 2021 ORE 16:30 - 17:30
Giovedì 16 Dicembre: De Amicis - G. Bosco Perino
Venerdì 17 Dicembre: L. Milani - C. Collodi - G. Pascoli - Istituto S. Maria - Mater Divinae Gratiae

TESTIMONIANZE EX ALUNNI "VITRUVIO POLLIONE"
LUNEDÌ 10 GENNAIO 2022 ORE 17:00-18:00
organizzati con il coinvolgimento dei docenti
Priori Alfonso, Nastro Valeria e Spagnolo Antonino
Veneri Isabella
Domande aperte alla Dirigente Scolastica e ai docenti funzionari di Staff

SETTIMANA DELLO STUDENTE
INCONTRI MODULI - UNA SETTIMANA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
INCONTRI IN VIDEOCONFERENZA 10 - 14 GENNAIO 2022

- Lunedì 10 gennaio: Giornata dello sport e delle scienze. Quarta in movimento. Laboratorio. Creazione digitale.
- Martedì 11 gennaio: Giornata del racconto e dell'arte. Giornata di canti.
- Mercoledì 12 gennaio: Giornata delle arti e della creatività. Il gioco della nota. Ambientazione.
- Giovedì 13 gennaio: Giornata della multimedialità tecnologica.
- Venerdì 14 gennaio: Giornata "in viaggio per il mondo". Haruki Murakami. Ispirazioni. Haruki Can you speak English? Saito Fumio (noni, Inglese). Haruki / Haruki's English?

PER ULTERIORI CHIARIMENTI E INFORMAZIONI SARÀ POSSIBILE CONTATTARE VIA MAIL il prof. Priori Alfonso (alfonso.priori@icpollione.it) docente collaboratore del Dirigente Scolastico la prof.ssa Nastro Valeria (valeria.nastro@icpollione.it) F.S. per l'orientamento la prof.ssa Spagnolo Antonietta (antonietta.spagnolo@icpollione.it) F.S. per l'orientamento

E in occasione degli open day gli alunni della Scuola Primaria "E. De Amicis" si preparano...



Murales realizzato dalla Scuola Primaria "E. De Amicis"



<http://www.icpollione.edu.it/giornalino/>